

ECONOMIA E OCCUPAZIONE

I collegamenti con le scuole

Iniziativa di Confindustria La strada post diploma? Ecco chi serve alle aziende

Incontro fra tre imprenditori locali e gli studenti del 'Manetti Porciatti' per un orientamento consapevole fra Università, mondo del lavoro e corsi Its

GROSSETO

Iscrivarsi all'Università, cercare lavoro oppure proseguire il percorso formativo con gli Its e acquisire le specifiche competenze richieste dalle imprese? Confindustria ha organizzato un'iniziativa dedicata a due classi del Polo tecnologico 'Manetti-Porciatti', 40 studenti che frequentano il corso di Informatica e telecomunicazioni, un incontro-confronto con imprese locali legate al comparto digitale (Tecnoseal, Terranova, Kreita) e con il percorso post-diploma Its Prodigy (gli Istituti tecnologici superiori, in questo caso il corso Professioni Digitali).

«Facciamo incontrare i giovani con le aziende del territorio – dice Giovanni Mascagni, responsabile della delegazione di Grosseto di Confindustria Toscana Sud –, perché riteniamo sia importante offrire tutti gli strumenti per indirizzare scelte decisive per il futuro. In questo caso abbiamo messo a confronto gli studenti del corso di Informatica e telecomunicazioni con una grande azienda come Tecnoseal che ha portato l'innovazione nel comparto manifatturiero, un'impresa cresciuta e strutturata che guarda al mondo come Terranova e una micro-impresa come Kreita che offre una pluralità di servizi, fondata da un giovane che ha voluto mettersi alla prova in questo territorio. E poi c'è l'Its: un percorso professionalizzante, un'opzione utile da tenere in considerazione per proseguire la formazione».

«Crediamo moltissimo nell'orientamento come occasione per i ragazzi di prendere contatto con le aziende – dichiara Teresa Cimino, vice dirigente scolastica – e con alcune c'è già un filo diretto, con progetti e collaborazioni».

«Tecnoseal è nata quarant'anni fa come fonderia con quattro dipendenti e una decina di prodotti – dichiara Riccardo Bettiol, responsabile It Tecnoseal Foundry – e ora è cresciuta fino a 80 dipendenti, un catalogo con 5mila prodotti e sedi in Inghilterra, America, Olanda e presto in Spagna. Vendiamo in tutto il mondo, dalla Florida al Giappone,



Un momento dell'incontro che si è svolto nella sede grossetana di Confindustria

ne, dalla Finlandia all'Australia: siamo un riferimento per il mondo della nautica. C'è bisogno di specializzazione: ad esempio sistemisti, esperti di manutenzione del software». «La nostra azienda è nata nel 2000 da tre fondatori – dichiara Lucio Marchetti, Chief Technology Officer di Terranova – e oggi abbiamo 5 sedi, siamo in 500 e produciamo software per 400 clienti

top, utility con aree di intervento nel servizio idrico, energia, rifiuti e gestione ambientale, puntando molto sulla sostenibilità. Ogni anno aumentiamo l'organico in media dell'8% e in tanti sono stati assunti proprio dalle scuole». «Siamo una micro-azienda – dichiara Hicham Haidar Diab, fondatore di Kreita – ma operiamo a 360 gradi per offrire ai nostri clienti un pacchetto completo di servizi grazie alla collaborazione con vari partner. Ogni anno assumiamo qualcuno: nel nostro mercato c'è grande richiesta di prompt designer».

La terza via, oltre all'ingresso nel mondo del lavoro dopo il diploma e all'iscrizione all'Università, sono i corsi Its (gratuiti perché finanziati da risorse pubbliche) che offrono un diploma riconosciuto a livello europeo. «Per i diplomati, da 18 a 35 anni – dichiara Cristiana Picchi di Its Prodigy – è un'occasione per acquisire le competenze che servono per ricoprire i ruoli richiesti dalle imprese. La differenza con l'università è proprio l'approccio operativo: classi con 25-30 allievi, docenti esperti di settore che provengono dal mondo del lavoro, tutor, orientamento diretto e costante».

«Momento importante»

AREA TOSCANA SUD



Giovanni Mascagni
Direttore Confindustria

«Riteniamo sia importante offrire tutti gli strumenti per indirizzare scelte decisive per il futuro»

ESIGENZE

I titolari delle imprese hanno spiegato quali siano le figure professionali richieste



La comunicazione verbale e non verbale per presentarsi

L'importanza di parole e gesti nel colloquio di lavoro: l'esperienza dei ragazzi del 'Bianciardi'

GROSSETO

Non è stata solo una lezione. È stato un salto nel vuoto, un respiro profondo prima di rompere il silenzio, una scoperta collettiva di quanto potere risieda nella voce umana. Nell'aula magna del Polo Bianciardi di Grosseto i ragazzi hanno deciso di mettersi in gioco, trasformando la paura di parlare in pubblico nell'arte di comunicare se stessi. Sotto la guida di Marco Brugnola, docente della Fondazione Its Academy Eat, le classi 4A e 5A dell'indirizzo Professionale Servizi Commerciali insieme alle 4A, 4B, 5A e 5B dell'indirizzo Tecnico Grafico e Comunicazione, hanno vissuto un'esperienza che difficilmente dimenticheranno grazie all'iniziativa delle docenti Rossella Izzo e Irene Nappi, che hanno organizzato un incontro sul tema 'Public speaking per il colloquio di lavoro: preparazione e comunicazione efficace' per incrementare le competenze comunicative e relazionali finalizzate al mondo del lavoro. La mattina si è trasformata in un laboratorio operativo e i ragazzi non hanno 'studiato' le pubbliche relazioni; le hanno agite. Hanno imparato che comunicare non significa solo emettere suoni, ma occupare uno spazio, gestire un'emozione e, soprattutto, connettersi con l'altro; e che parlare in pubblico è l'atto di coraggio più generoso che si possa compiere: significa offrire le proprie idee al mondo,

«accettando il rischio di essere ascoltati», come ha spiegato loro il professor Brugnola. «Un evento – dicono dalla scuola – che è stato la testimonianza tangibile di cosa succede quando le istituzioni camminano a braccetto». «Il Polo Bianciardi – si dice ancora alla scuola – si conferma ancora una volta un'eccellenza educativa, una scuola che non si limita a istruire, ma che ha l'ambizione di 'formare cittadini del mondo', professionisti capaci di guardare negli occhi il proprio futuro con competenza e dignità. La Fondazione Its Academy Eat dimostra di essere legame tangibile tra il mondo della scuola e quello del lavoro, portando in aula competenze tecniche di altissimo profilo e una visione pratica che è ossigeno puro per le nuove generazioni. Un ringraziamento a Marco Brugnola per la generosità del suo insegnamento e alla Fondazione Its Academy Eat di Grosseto per essere ponte tra scuola e mondo del lavoro, ma soprattutto agli studenti che si sono messi in gioco, hanno saputo misurarsi con il palco, gestire il tono della voce e la postura, mettendo in pratica conoscenze e competenze acquisite negli anni, per affrontare al meglio le sfide future».

COMPETENZE

Le 'pubbliche relazioni' messe in atto sotto la guida di un esperto